

□ **Interrogazione n. 69**

presentata in data 4 novembre 2015

a iniziativa del consigliere Biancani

“Emergenza dovuta al dissesto dell'Istituto Superiore Santa Marta – Branca di Pesaro”

a risposta orale

Premesso:

- che dalla fine degli anni '90, l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "S. Marta" è stato aggregato l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "G. Branca", creando in tal modo un'unica entità scolastica oggi denominata Istituto di Istruzione Superiore "S.Marta - G.Branca";
- che le due scuole vantano una tradizione di lungo rispetto in quanto, per decenni, hanno fornito servizi essenziali nella formazione di personale qualificato nei rispettivi servizi e, a tutt'oggi, l'Istituto si distingue per l'alta qualificazione dell'istruzione e formazione professionale, come dimostrato dai lusinghieri riconoscimenti ricevuti negli stage e nelle numerose esercitazioni esterne;
- che Istituto di Istruzione Superiore "S.Marta – G.Branca di Pesaro, edificio di notevole valore architettonico, situato sulla Statale Adriatica 16, a ridosso del colle Ardizio, è di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pesaro ma di gestione della Provincia;

Rilevato:

- che a fine luglio 2015 si è verificato il crollo di intonaci in alcuni locali ed aule e che parte dell'edificio “ S.Marta – G.Branca” è stato dichiarato inagibile;
- che per la bonifica degli intonaci pericolanti sull'intero edificio, circa 6000 mq., ed il ripristino dell'agibilità per almeno 24 classi scolastiche sono occorsi circa 450.000,00 Euro a consuntivo;
- che tuttavia da una prima sommaria valutazione occorreranno finanziamenti per almeno € 3.000.000,00, che al momento non sono nella disponibilità dell'Ente Provincia e che la cospicua somma si giustifica con l'ampia superficie dell'immobile;

Considerato:

- che ad oggi l'Istituto, parzialmente inagibile, ha reso necessario il dislocamento di circa 22 classi scolastiche in altre strutture della città di Pesaro;
- che ciò può comportare possibili disagi per l'attività didattica;
- che ciò ha comportato disagi per alunni e famiglie e vi è forte preoccupazione da parte di studenti, personale della scuola e genitori che la situazione di emergenza perduri anche con l'inizio del nuovo anno;

Tutto ciò premesso,

SI INTERROGA

la Giunta regionale:

- 1) per sapere se è possibile reperire fondi ministeriali per l'edilizia scolastica gestiti dalla Regione Marche che permetteranno di iniziare i lavori di messa in sicurezza;
- 2) per conoscere l'ammontare delle risorse necessarie, come primo stralcio, per garantire la riapertura e ipotizzare la totale agibilità al massimo per settembre 2016;
- 3) se si sta attivando anche presso il Ministero competente nella ricerca di ulteriori risorse nei tempi ritenuti più opportuni.